

VIA LIVORNO Ma l'Amiat si giustifica: «Non possiamo intervenire, quella è un'area non urbanizzata»

Le strade della Spina3 sempre più ridotte a discarica

TORINO - Decine di ettari di terreno dimenticati, abbandonati e lasciati alla mercè di tossici, disperati ed alcolizzati. È questo il desolante spettacolo che si osserva al parco Dora, in via Livorno, nell'area che ospitava l'ex fabbrica Michelin e che, da anni, è in attesa di essere riqualificata. Una sottile barriera di rete metallica e un cancello arrugginito costantemente aperto, non essendo presente neanche un lucchetto, infatti, sono i soli ostacoli, simbolici, da superare per entrare nell'area. E così ogni notte decine e decine di tossici, troppo facilmente, si riversano in queste centinaia di metri quadrati di terra di nessuno, per trascorrere indisturbati la notte. Un continuo pellegrinaggio di autovetture, e di disperati a piedi, che inizia al calar del sole e prosegue ininterrottamente fino alle prime luci dell'alba.

Così l'enorme prato verde è pieno solo di siringhe sporche, chiazze di sangue, fialette di metadone e centinaia di bottiglie



Due scatti che mostrano le condizioni in cui versa l'area verde realizzata sulle ceneri dell'ex Michelin

d'alcolici e vetri infranti al suolo. Tracce sempre presenti del continuo passaggio della disperazione, dispiagate per tutta l'area, e che non permettono più, neanche, l'uso del parco per far circolare liberamente i cani. Sono sempre in numero maggiore, infatti, i padroni che preferiscono far correre i propri animali nel piazzale di cemento di fronte al parco, piuttosto

che entrare e rischiare che gli animali, o loro stessi, siano feriti dai tanti residui presenti a terra.

Un problema, quello del degrado, ormai sempre più annoso per la Spina3, divisa tra i lustrini dei suoi palazzoni e le discariche delle sue strade. Tutta colpa della «non urbanizzazione» di molte zone, il che non le sottopone alla gamma completa dei servizi che l'Amiat

svolge per il Comune. «In ogni caso - fanno sapere dall'azienda che gestisce lo smaltimento dei rifiuti - siamo più volte intervenuti per riportare la situazione alla normalità. Ed è proprio di questi giorni la pubblicazione di una locandina volta a spiegare in modo schematico e utile come comportarsi nelle diverse esigenze»

(a.mal.)